

COMUNE DI BUGGIANO**PROVINCIA DI PISTOIA****Codice Ente 047003**

DELIBERAZIONE N. 41

Data: 25/06/2015

**ESTRATTO DAI REGISTRI DEI VERBALI DELLE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO : ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. 2015 - APPROVAZIONE.**

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTICINQUE del mese di Giugno alle ore 21,30 nella sala consiliare del Comune di Buggiano, con sede in P.za Matteotti 1, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

Al punto n. 13 dell'ordine del giorno risultano presenti i seguenti Sindaco e consiglieri:

ANDREA TADDEI	SINDACO	SI
PELLEGRINI VALERIO	CONSIGLIERE	SI
PAPA BENEDETTA	CONSIGLIERE	SI
ANTONELLA VERNACCHIO	CONSIGLIERE	NO
VITI SARA	CONSIGLIERE	SI
DI PAOLO MICHELE	CONSIGLIERE	SI
GIACOMO GHILARDI	CONSIGLIERE	SI
PASQUALINI PIERO	CONSIGLIERE	SI
GHELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI
LOTTI LUCA	CONSIGLIERE	NO
ZEI LETIZIA	CONSIGLIERE	NO
BONELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI
SIMONE GIOVANNINI	CONSIGLIERE	NO

Totale presenti: 9

Totale assenti: 4

E' PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO ELENA PELLICCI.

Assiste il Segretario Comunale Sig. DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.BONELLI FABRIZIO, Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i sigg. PASQUALINI PIERO - PAPA BENEDETTA - GHELLI FABRIZIO.

Delibera N. 41 in data 25/06/2015

Oggetto: ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. 2015 - APPROVAZIONE.

LA SEDUTA PROSEGUE CON N. 9 PRESENTI A SEGUITO DELL'USCITA DEI CONSIGLIERI GIOVANNINI SIMONE E LOTTI LUCA DURANTE IL PUNTO 3)

Comunicazioni della Presidenza e del Sindaco;

Il consigliere FABRIZIO GHELLI continua a sostituire Giovannini (uscito) come scrutatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il rag. Carlo Cappelli, responsabile del settore Economico finanziario che illustra l'argomento in oggetto;

Uditi gli altri interventi (...OMISSIS... per interventi vedi verbale della seduta)

VISTA la *proposta* predisposta dal rag. Carlo Cappelli, responsabile del settore Economico finanziario, avente per oggetto : *"Approvazione aliquote dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2015"*, che testualmente recita:

"VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 recante l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in misura complessivamente non superiore a 0,8 punti percentuali e stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

RICHIAMATO l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/1997 il quale dispone "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

VISTI:

- *l'articolo 27, comma 8 della legge n. 448/2001 ai sensi del quale il termine per approvare i regolamenti comunali relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;*

VISTI altresì:

- *la legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015);*

- *l'articolo 1, comma 11 del Decreto legge n. 138 del 13 agosto 2011 che ha abrogato l'articolo 5 del Decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, disponendo che i Comuni possono stabilire le aliquote per l'addizionale comunale IRPEF differenziate, esclusivamente utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività e, fatta salva la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, al di sotto della quale l'imposta non è dovuta;*

- *l'articolo 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 il quale precisa e rafforza quanto già previsto dal D.L. n. 138 del 2011 al fine di assicurare la progressività del prelievo;*

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 19 del 28/02/2000, relativa all'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF;

VISTA la deliberazione C.C. n. 36 del 25/07/2012 con la quale è stato modificato il regolamento comunale relativo all'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene opportuno e necessario, per garantire il livello dei servizi esistenti, assicurando il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio modificare le aliquote riferite all'anno 2015 relative all'addizionale comunale IRPEF come sotto specificato:

- 1) *Per il periodo d'imposta 2015 l'addizionale comunale IRPEF è dovuta nelle seguenti misure differenziate nel rispetto del principio di progressività sugli scaglioni di reddito:*

- 0,65% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 15.000,00 euro;
- 0,74% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro;
- 0,78% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 28.001,00 euro fino a 55.000,00 euro;
- 0,79% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro;
- 0,80% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, di oltre 75.000,00 euro;

2) Di stabilire per l'anno 2015, la soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i possessori di un reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF fino ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) compresi; qualora il reddito complessivo superi tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile in maniera progressiva con le aliquote differenziate per scaglioni;

VISTO l'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

propone di deliberare quanto segue

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate e approvate:

1) di approvare, per il periodo di imposta 2015, le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF nelle seguenti misure differenziate nel rispetto del principio di progressività per scaglioni di reddito:

- 0,65% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 15.000,00 euro;
- 0,74% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro;
- 0,78% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 28.001,00 euro fino a 55.000,00 euro;
- 0,79% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro;
- 0,80% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, di oltre 75.000,00 euro;

2) di stabilire per l'anno 2015, la soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i possessori di un reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF fino ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) compresi; qualora il reddito complessivo superi tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile in maniera progressiva con le aliquote differenziate per scaglioni;

3) di incaricare il Settore Economico Finanziario degli adempimenti inerenti la pubblicazione sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze individuato con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali 31 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2012;

4) di pubblicare inoltre la presente deliberazione e l'allegato regolamento nel sito internet del Comune per agevolare i contribuenti e i sostituti d'imposta."

RITENUTO opportuno provvedere in merito:

VISTI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

CON voti 8 favorevoli e 1 contrario (Bonelli) su 9 presenti e votanti,

DELIBERA

1) di prendere atto della **proposta** predisposta dal rag. Carlo Cappelli, responsabile del settore Economico finanziario, avente per oggetto : **"Approvazione aliquote dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2015"**, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, per il periodo di imposta 2015, le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF nelle seguenti misure differenziate nel rispetto del principio di progressività per scaglioni di reddito:

- 0,65% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 15.000,00 euro;
- 0,74% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro;

- 0,78% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 28.001,00 euro fino a 55.000,00 euro;
 - 0,79% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro;
 - 0,80% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, di oltre 75.000,00 euro;
- 3) di stabilire per l'anno 2015, la soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i possessori di un reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF fino ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) compresi; qualora il reddito complessivo superi tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile in maniera progressiva con le aliquote differenziate per scaglioni;
 - 4) di incaricare il Settore Economico Finanziario degli adempimenti inerenti la pubblicazione sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze individuato con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali 31 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2012;
 - 5) di pubblicare inoltre la presente deliberazione e l'allegato regolamento nel sito internet del Comune per agevolare i contribuenti e i sostituti d'imposta."
 - 6) di dare atto che:
 - sono stati resi i pareri dai competenti organi tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;
 - che il presente provvedimento, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio, sarà comunicato ai capigruppo consiliari (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.)
 - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 gg consecutivi (D.Lgs. 267/2000 art. 124 c. 1 e s.m.i. e L. 69/2009 art. 32).

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del 4^ comma dell'art. 134 del T.U.EE.LL. 267/2000;

Il Consiglio comunale, con voti 8 favorevoli e 1 contrario (Bonelli) su 9 presenti e votanti, approva l'immediata eseguibilità dell'atto.



COMUNE DI BUGGIANO

(Provincia di Pistoia)

(riflessi diretti e indiretti su situazione economica, patrimoniale, ecc. – parte corrente)

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2015 – APPROVAZIONE.

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO – Ufficio TRIBUTI

Visto l'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (T.U. leggi ordinamento degli enti locali) così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

ESPRIME

Il parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, per quanto di propria competenza, attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Buggiano, li 20/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Rag. Cappelli Carlo)



SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO - Ufficio RAGIONERIA

IL RAGIONIERE COMUNALE

Visto l'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (T.U. leggi ordinamento degli enti locali) così come modificato dal l'art. 3 del D.L. 174/2012;

Visto l'art. 9 del D.L. 78/2009;

ESPRIME

Il proprio parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto e attesta, unitamente alla copertura finanziaria, che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al presente visto di regolarità e' compatibile con le regole di finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte corrente elaborato per il rispetto del patto di stabilità interno del corrente esercizio.

Buggiano, li 20/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Rag. Cappelli Carlo)



COMUNE DI BUGGIANO

(PROVINCIA DI PISTOIA)

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Servizio Ragioneria

Proposta di deliberazione n. 10/C.C.

Oggetto: Approvazione aliquote dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2015.

*Al Sig. Sindaco
Sede*

Sottopongo alla S.V. quanto segue per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 recante l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in misura complessivamente non superiore a 0,8 punti percentuali e stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

RICHIAMATO l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/1997 il quale dispone "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

VISTI:

- l'articolo 27, comma 8 della legge n. 448/2001 ai sensi del quale il termine per approvare i regolamenti comunali relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTI altresì:

- la legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- l'articolo 1, comma 11 del Decreto legge n. 138 del 13 agosto 2011 che ha abrogato l'articolo 5 del Decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, disponendo che i Comuni possono stabilire le aliquote per l'addizionale comunale IRPEF differenziate, esclusivamente utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività e, fatta salva la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, al di sotto della quale l'imposta non è dovuta;
- l'articolo 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 il quale precisa e rafforza quanto già previsto dal D.L. n. 138 del 2011 al fine di assicurare la progressività del prelievo;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 19 del 28/02/2000, relativa all'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF;

VISTA la deliberazione C.C. n. 36 del 25/07/2012 con la quale è stato modificato il regolamento comunale relativo all'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene opportuno e necessario, per garantire il livello dei servizi esistenti, assicurando il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio modificare le aliquote riferite all'anno 2015 relative all'addizionale comunale IRPEF come sotto specificato:

1) Per il periodo d'imposta 2015 l'addizionale comunale IRPEF è dovuta nelle seguenti misure differenziate nel rispetto del principio di progressività sugli scaglioni di reddito:

- 0,65% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 15.000,00 euro;
- 0,74% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro;
- 0,78% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 28.001,00 euro fino a 55.000,00 euro;
- 0,79% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro;

- 0,80% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, di oltre 75.000,00 euro;

2) Di stabilire per l'anno 2015, la soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i possessori di un reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF fino ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) compresi; qualora il reddito complessivo superi tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile in maniera progressiva con le aliquote differenziate per scaglioni;

VISTO l'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

propone di deliberare quanto segue

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate e approvate:

1) di approvare, per il periodo di imposta 2015, le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF nelle seguenti misure differenziate nel rispetto del principio di progressività per scaglioni di reddito:

- 0,65% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 15.000,00 euro;

- 0,74% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro;

- 0,78% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 28.001,00 euro fino a 55.000,00 euro;

- 0,79% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro;

- 0,80% per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, di oltre 75.000,00 euro;

2) di stabilire per l'anno 2015, la soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i possessori di un reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF fino ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) compresi; qualora il reddito complessivo superi tale soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile in maniera progressiva con le aliquote differenziate per scaglioni;

3) di incaricare il Settore Economico Finanziario degli adempimenti inerenti la pubblicazione sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze individuato

con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali 31 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2012;

- 4) di pubblicare inoltre la presente deliberazione e l'allegato regolamento nel sito internet del Comune per agevolare i contribuenti e i sostituti d'imposta.

Buggiano, lì 19/06/2015

Il Responsabile del Settore
(Rag. Carlo Cappelli)



Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BONELLI FABRIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[X] - è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
[X] all'albo pretorio on-line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL);

[X] - è stata contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo (art. 125 D.Lgs. 267/2000 T.U.EE.LL.)

Addi, 10/07/2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Handwritten signature in black ink.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO NELLA PARTE ESTRATTA DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI.

Addi, 10/07/2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Handwritten signature in black ink.

N. Reg. pubblicazioni

Il sottoscritto Responsabile del servizio della pubblicazione all'Albo Pretorio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL), per quindici giorni consecutivi dal 10/07/2015 al 25/07/2015

Addi, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04/08/2015 (decorsi 10 gg dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Addi, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO